

Giovedì 13 settembre 2007

Giovanni Crisostomo

Oggi Italia



Cosa ne pensi Segnala questo articolo

LA CDL Meno tasse, più sicurezza An mobilita la piazza

da Roma

Il 13 ottobre Alleanza Nazionale chiamerà a raccolta, in piazza a Roma, i cittadini all'insegna dello slogan "meno tasse e più sicurezza". Gianfranco Fini confida «in una grande risposta popolare, non solo per la mobilitazione del partito ma anche per l'affluenza di moltissima gente (punta a 200mila persone, ndr) che al di là dell'appartenenza a un partito sente la necessità di accelerare l'agonia del governo Prodi, perché prima se ne va e meglio è per tutti, e sente inoltre la necessità di esprimere un dissenso per un carico fiscale sempre più pesante e vuole protestare per la sicurezza che non è garantita». Un tema «che la sinistra cerca scompostamente di affrontare dopo aver creato insicurezza in primo luogo con l'indulto». E poi «nella sinistra è in atto una competizione fra chi cerca di riconquistare una perduta verginità e chi al contrario continua a ritenere che il tema sicurezza non sia centrale».

Ma per il leader di An la manifestazione del 13 ottobre è anche una "sveglia" per Silvio Berlusconi e per gli alleati. E così propone «entro fine anno» una «conferenza programmatica, per colmare il vuoto di progettualità politica che c'è nel centrodestra». Per Fini l'opposizione non deve essere «soltanto declamata, ma deve essere concreta e incisiva». E per coinvolgere tutto l'elettorato del centrodestra è stato istituito un "Comitato della libertà" che dovrà coinvolgere «cittadini, categorie professionali e volti noti sui temi di tasse e sicurezza puntando ai simpatizzanti di tutto il centrodestra». Un nome scelto, spiega Fini, con «un po' di malizia...ma voglio vedere se qualcuno protesta. Non c'è un copyright sulla parola libertà...».

Tutta la CdL si mobilita intanto sul piano sicurezza di Giuliano Amato. Il ministro dell'Interno «venga in Parlamento e spieghi nel dettaglio il suo programma di incremento degli uomini delle forze dell'ordine sul territorio, indichi le risorse finanziarie con le quali potrà essere operativo tale programma e illustri i tempi di realizzazione», chiede **Alfredo Mantovano** di An, perché «la strada per dare credito al ministro è passare dalle parole ai fatti». Maurizio Gasparri di An sostiene che Amato «non è credibile» perché «ha voluto l'indulto, ha tagliato i fondi alle forze dell'ordine, vuole smantellare le norme contro i clandestini. Non ha, come ha lui stesso ammesso, neanche i soldi per l'affitto delle caserme». Jole Santelli di Forza Italia si dice preoccupata «perché sembra che voglia mettere le mani avanti sulla Finanziaria». Preoccupato anche Roberto Cota della Lega: «Se c'è un campo dove c'è bisogno di risposte concrete e di poche parole, soprattutto non contraddittorie, è proprio quello delle politiche sulla sicurezza». **(Pa.Co.)**

Sfogliate le pagine



GLI ALTRI ARTICOLI

Patto governo-Confindustria: in arrivo il tutor anti-racket

Amato batte cassa: migliaia di uomini in più

Consensi e critiche alla proposta di Rutelli per dar vita a una banca dati del Dna

Scontro sulla questione ineleggibilità Bertinotti: Di Pietro poco rispettoso

La Camera decide sul caso intercettazioni

**da Roma
Il 13 ottobre Alleanza Nazionale chiamerà a raccolta, in piazza a Roma, i cittadini all'insegna dello slogan "meno tasse e ...**

roma Sulla questione dell'ineleggibilità alle cariche di